

PROVA PRATICA 3

CASO 3

Rosalia è una ragazza di 20 anni, che si presenta al reparto di Ostetricia alla 38° settimana di gestazione. Riferisce di essere arrivata da Palermo il giorno prima, per raggiungere una cugina del padre che risiede a Genova. Dichiarata che la gravidanza è frutto di una relazione occasionale con un uomo maltrattante che le usava violenza. Già in precedenza era stata oggetto di maltrattamenti e abuso da parte di altri compagni.

I genitori, con i quali convive, e ai quali per timore non aveva riferito dei maltrattamenti, si sono accorti del suo stato al sesto mese. Superata una prima reazione negativa, hanno affrontato insieme a lei la situazione proponendole di andare a partorire in un posto lontano e “mandare il bambino in adozione”. Rosalia, pur ambivalente sul da farsi, non disdegna tale opzione consapevole di non potere mantenere il bambino: aveva un lavoro serale saltuario in un ristorante, è sola, e non vuole ripercorrere la vita di sua madre, che alla sua età aveva già due figli.

Il reparto apre la cartella clinica e attiva l'assistente sociale ospedaliera.

Dica il candidato quali interventi è chiamato a svolgere l'assistente sociale a tutela della madre e del nascituro.